

Conquiste del Lavoro

Quotidiano di informazione socio economica

Anno 75 - N. 48 | SABATO 11 MARZO 2023

Direttore Responsabile: Mauro Fabi. Proprietario ed Editore: Conquiste del Lavoro Società Cooperativa aR.L. Sede legale: Via Nicotera, 29 - 00195 Roma - C.F./Reg. Imprese Roma: 05558260583 - P.Iva: 1413871003 - REA: RM 495248 - Albo Cooperative: C137557 Telefono: 06385098 - Rappresentante legale: Duccio Trombadori. Direzione e Redazione: Via Po, 22 - 00198 Roma - Tel. 068473430. Amministrazione - Uff. Pubblicità - Uff. Abbonamenti: Via Po, 22 - 00198 Roma - Telefoni 068473269/270 - 068546742/3, Fax 068415365. Email: conquiste@cqdl.it. Registrazione Tribunale di Roma n. 569 / 20.12.48 - Modalità di pagamento: Prezzo di copertina Euro 0,60. Abbonamenti: annuale standard Euro 103,30; cumulativi Euro 65,00. C.C. Postale n. 51692002 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma C.C. Bancario: Intesa Sanpaolo S.p.A. - Filiale 00291 - Roma 29 - IBAN IT 630030690504810000014274 intestato a: Conquiste del Lavoro, Via Po, 22 - 00198 Roma - Pagamento on-line disponibile su Internet all'indirizzo www.conquistedelavoro.it. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità. Legge 4 agosto 2017, n. 124 - art. 1, commi 125-129 - In ottemperanza alla L. 4 Agosto 2017 n. 124 - art. 1, commi 125/129 ai fini della trasparenza e pubblicità la pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere superiori a € 10.000,00, ricevuti annualmente da Pubbliche Amministrazioni e da altri soggetti anche societari in controllo pubblico. - Contributi alle imprese editrici di quotidiani e periodici erogati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per l'informazione e l'editoria incassati nel 2021: Euro 791.311,54. Indicazione resa ai sensi della lettera i) dell'articolo 2 dell'articolo 5 del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n. 70.

ISSN 0010-6348



Conquiste del Lavoro

Attualità

sabato 11 marzo 2023

3

PNRR
Case della Comunità (CdC):
modelli di integrazione
e dei servizi

Quale percorso da intraprendere per la presa in carico della persona

Una missione (M6), due componenti (C1-C2), due riforme ed otto interventi per un ammontare di 15,63 miliardi di euro. Sono i numeri che caratterizzano la Missione 6 Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Un piano che dovrà traghettare il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) verso un cambiamento che garantisca, nel corso degli anni, una risposta omogenea ai bisogni di cura in tutte le aree del nostro Paese.

Le finalità della M6C1, presentano una prima attuazione dei nuovi modelli territoriali proposti dal testo del D.M. 77/22, con lo stanziamento di risorse economiche pari a 2 miliardi di euro, attraverso l'istituzione di almeno 1.350 Case della comunità, as-

sieme ad altri interventi, volti all'obiettivo di arrivare a giugno 2026, con la presa in carico di almeno 800.000 persone con oltre 65 anni. Secondo l'indagine 2022 prodotta da Italia Longeva, il fronte dell'assistenza domiciliare è stato finora insoddisfacente. Nel 2019 gli assistiti rappresentavano il 2,83% degli over 65, nel 2020 il 2,81% e nel 2021 il 2,89%.

Le CdC, esprimono in quest'ottica, quei luoghi fisici di prossimità ai quali accedere per bisogni di assistenza sanitaria e socio-sanitaria. Le CdC, riproducono un nodo centrale della rete dei servizi territoriali, costituita secondo il modello "hub & spoke".

Centralità, svolta sul lato del governo della domanda, data dalla presa

in carico della persona e della comunità di riferimento; sul lato del governo dell'offerta, data dal lavoro multi-professionale; sul lato della governance, data dal coinvolgimento attivo della comunità e dei pazienti.

Il D.M. n. 77/2022 ha previsto la presenza di almeno una CdC hub ogni 40.000/50.000 abitanti, la quale dovrà essere dotata di 8-12 infermieri di famiglia o comunità (di cui 1 coordinatore infermieristico; 2/3 infermieri per le attività ambulatoriali; 1/2 infermieri l'attività di triage e di valutazione dei bisogni di salute; 4-6 infermieri per l'assistenza domiciliare di base, attività di prevenzione e teleassistenza); 5-8 unità di personale di supporto. Le CdC spoke dovranno garantire assistenza medica almeno per 12 h al giorno per 6 giorni alla

settimana, le quali diventano 24 h al giorno, 7 giorni su 7, in quelle hub.

In conclusione, il PNRR, munito da una accurata programmazione delle attività e delle risorse, ha indicato un percorso da intraprendere, al fine di superare le criticità in modo efficace e sostenibile. Il domani? Non siamo più nella logica dell'amministrazione del "day after day". Gestire queste complessità, richiede un alto livello di management e un corposo investimento sul personale. Creare all'interno di queste strutture distrettuali, delle squadre di lavoro con alte capacità di governance. Requisiti indispensabili, per un sistema sanitario all'altezza, efficace, efficiente ed equo, nella promozione della salute.

Giovanni Ianni